

**MESSAGGIO**

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
 concernente il sussidiamento delle opere di sistemazione  
 dell'alpe Cattogno nel Comune di Vergeletto

(del 18 settembre 1950)

*Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,*

Il Patriziato generale di Onsernone ha presentato la domanda di sussidiamento, corredata dei necessari progetti, delle opere di sistemazione dell'alpe Cattogno, sito in territorio giurisdizionale di Vergeletto.

Quest'opera viene a collocarsi nel quadro dell'azione di rivalorizzazione del nostro patrimonio alpestre che, da qualche anno, abbiamo intrapresa. Circa le ragioni generali che giustificano questa nostra azione non riteniamo sia il caso di ripetere quanto già abbiamo esposto in messaggi precedenti e soprattutto in quello del 6 giugno 1947.

In questi ultimi anni diversi alpi del Cantone sono stati sistemati con risultati, anche dal punto di vista economico-agricolo, assai incoraggianti.

E' ora la volta dell'Onsernone, il cui Patriziato generale ha fatto studiare un progetto di sistemazione dell'Alpe Cattogno.

Secondo la statistica del Merz, quest'alpe ha una estensione di ben 310 ettari di cui 160 sono costituiti da pascolo produttivo. Il Merz indica come giorni di pascolo per capi normali 5270 giornate di alpeggio, ciò che ad un carico medio di due mesi all'anno, corrisponde ad una portata di 85/90 capi di bestiame grosso. Questa portata è però oggi ridotta a 40/50 capi per il fatto che l'alpe è in istato di avanzata decadenza: gli stabili sono presso che inservibili, gli accessi difficili, l'approvvigionamento di acqua costituisce per sé un grave problema. Da ciò la limitazione del carico e la decadenza del pascolo non più sfruttato in tutte le sue possibilità.

L'alpe Cattogno è uno dei più estesi dell'Onsernone ed uno di quelli che presentano le migliori prospettive dal punto di vista di una alpeggiatura razionale di certo reddito.

Per questa ragione abbiamo esaminata e, in massima, approvata l'idea di una sua sistemazione generale la quale potrà indubbiamente portare l'alpe ad un grado di sviluppo almeno come lo era ai tempi della statistica allestita dall'ing. Merz.

Il progetto che vi presentiamo per approvazione, è già stato esaminato in luogo da parte dell'ing. Strebel, dell'Ufficio federale delle bonifiche fondiari. Questo Ufficio ci ha, in seguito, significato di approvare in massima l'esecuzione delle opere previste e di essere disposto a proporle il sussidiamento in sede federale.

Le opere previste comprendono:

La sistemazione generale del sentiero di accesso su una lunghezza di ml. 1800. Si prevede la costruzione di un sentiero della larghezza minima di ml. 0.80, con una essenziale modifica della livelletta di quello attuale in modo da renderlo molto meno ripido e faticoso, specie nel tratto più alto prima di arrivare all'alpe.

E' prevista poi la costruzione di un acquedotto, mediante la captazione delle acque di un ruscello a mezzo di una presa adeguata, la formazione di un piccolo serbatoio e la costruzione di una condotta di ml. 150 circa, con tubi del diametro di 25 mm. E' prevista la dotazione di rubinetti nelle stalle e nei fabbricati e la costruzione di due abbeveratoi in legno.

Occorre inoltre costruire ex novo i fabbricati dell'alpe che sorgeranno sul sedime di quelli attuali che cadono in rovina.

Questi fabbricati comprendono: la stalla d'alpe, a sistema trasversale, con quattro riparti della superficie complessiva di circa 200 mq. L'esecuzione è prevista in muratura di pietrame a secco, con copertura in lamiera; la capacità è stabilita per 50 capi di bestiame; la cascina comprende al piano terreno un locale ad uso caseificio che serve, nel contempo, anche quale locale di soggiorno degli alpigiani, la cantina del formaggio e del latte. Al piano superiore è prevista l'installazione di un dormitorio per il personale dell'alpe. La costruzione è prevista in muratura a secco intonacata, con rivestimento interno nel sottotetto-dormitorio e con copertura pure in lamiera ondulata.

Per il miglioramento del pascolo è poi stata prevista la raccolta del concime in una apposita fossa in muratura, separata dalla stalla, nella quale si può immettere l'acqua per la formazione della soluzione fertilizzante che verrà poi sparsa sul pascolo.

Queste le caratteristiche principali del progetto che abbiamo l'onore di sottoporre alla Vostra approvazione.

Il preventivo delle opere, già esaminato e controllato dall'Ufficio cantonale delle bonifiche fondiarie, ammonta a Fr. 78.800.—, così suddiviso:

sistemazione del sentiero	Fr. 5.400.—
acquedotto	» 5.455.—
fabbricati	» 58.824.80
progetto e direz. lavori, imprevisti ecc.	» 9.120.20

Complessivamente Fr. 78.800.—

L'importo del preventivo è giustificato dall'elevato costo dei trasporti e del materiale in genere, stante che l'alpe si trova ad una altitudine di circa 1900 m. s.l.m., a tre ore di strada da Vergeletto.

Il sussidiamento cantonale dovrebbe avvenire sulla base del 30 % della spesa prevista, in considerazione delle condizioni locali e della particolare ubicazione dell'alpe. Vi proponiamo pertanto, onorevoli Signori Presidente e Consiglieri di voler accettare la nostra proposta di stanziamento di un tale sussidio sulla spesa prevista di Fr. 78.800.— e cioè al massimo Fr. 23.640.—.

Nutriamo fiducia che, aderendo al nostro punto di vista, vorrete approvare l'annesso disegno di decreto legislativo che stanziava tale credito a favore del Patriziato generale di Onsernone.

Vogliate gradire, onorevoli Signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:  
*Galli*

Il Cons. Segr. di Stato:  
*Bernasconi*

## DECRETO LEGISLATIVO

che approva il progetto e stanziava un credito a favore delle opere di sistemazione dell'alpe Cattogno, nel Comune di Vergeletto, del Patriziato generale di Onsernone

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 18 settembre 1950 n. 258 del Consiglio di Stato,

*decreta:*

*Art. 1.* — E' approvato il progetto e il preventivo delle opere di sistemazione generale dell'Alpe Cattogno, in giurisdizione comunale di Vergeletto, del Patriziato generale di Onsernone.

*Art. 2.* — A favore di queste opere è stanziato un sussidio cantonale del 30 % sull'importo della spesa prevista in Fr. 78.800.— e cioè, al massimo, Fr. 23.640.—.

*Art. 3.* — Le opere saranno eseguite sotto il controllo del Dipartimento cantonale delle pubbliche costruzioni (Ufficio cantonale delle bonifiche fondiarie e del catasto).

*Art. 4.* — La concessione del sussidio è vincolata alle condizioni previste dagli art. 2 e 3 del decreto legislativo del 23 giugno 1947 circa il sussidiamento delle opere di colonizzazione e di edilizia rurale.

*Art. 5.* — Il presente decreto avrà effetto con lo stanziamento del sussidio da parte della Confederazione e per l'importo di spesa da questa riconosciuto.

